PASSAPORTO
delle
OASI

Nome e Cognome

Indirizzo

Data

"È in noi che i paesaggi hanno paesaggio. Perciò se li immagino li creo; se li creo esistono; se esistono li vedo. [...] La vita è ciò che facciamo di essa. I viaggi sono i viaggiatori. Ciò che vediamo non è ciò che vediamo, ma ciò che siamo."

FERNANDO PESSOA

La necessità di conoscere e di esplorare, di viaggiare è insita nella nostra essenza più intima di essere umani, come il vivere all'area aperta e lo stare in natura.
L'essere rinchiusi in schemi sociali imposti dalla società moderna in cui viviamo, rende molti di noi stressati, infelici e vittime della paura.
Siamo ciò che sappiamo, vediamo ciò che sappiamo, diamo valore a ciò che conosciamo. Ciò che conosciamo non ci fa paura e conoscere ciò di cui avevamo paura ci rende più forti e migliori.
Viaggiare per sapere, Viaggiare per conoscere, Viaggiare per stare bene.
Cercare e trovare momenti per passeggiare nei boschi, camminare in montagna, scoprire i mille segreti della Natura, assaggiare e mangiare i prodotti della terra e del sapere di chi li alleva e li coltiva, stando insieme ai nostri amici e famigliari e a persone che ci nutrono anche di emozioni e di meraviglia, sono la strada migliore per riappropiarsi del benessere e dell'equilibrio che ci serve per stare meglio e provare ad essere felici.
Il Passaporto delle Oasi è uno strumento che vi vuole dare una mano ad orientarvi e a spostarvi nei luoghi di elezione per fare quello di cui avete bisogno Voi, il Vostro cuore e la Vostra Anima.
È un primo esperimento che mette in rete le 4 Oasi WWF legate all'Istituto Abruzzese per le Aree Protette, 4 Riserve Regionali dove si protegge la Natura e si prova a sperimentare un altro modo di stare insieme e fare economia recuperando la connessione con i ritmi del Sole e del Vento, dell'Acqua e dell'Aria, nel rispetto della Biodiversità, per crescere come Comunità e farlo sempre insieme. Nel Passaporto troverete tutte le indicazioni utili per raggiungerci, per sapere quali attività è possibile fare, cosa vedere, dove andare a mangiare e dormire, dove andare a chiedere.
Potrete respirare, scoprire, scherzare, capire, perdervi per poi ritrovarvi.
Buon Viaggio!

Andrea Rosario Natale
Coordinatore Istituto Abruzzese per le Aree Protette

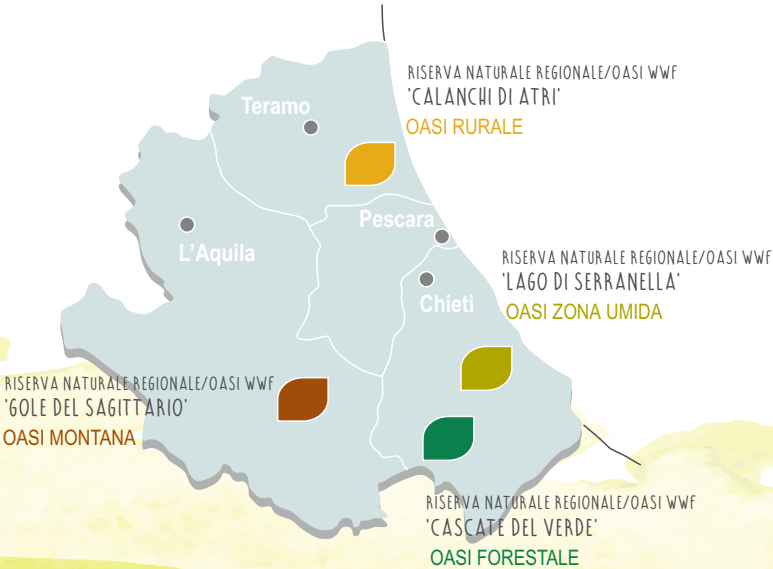
COME FUNZIONA?

1. Ritira il Passaporto presso una delle nostre 4 Oasi WWF e portalo con te.
Usalo per conoscere le nostre 4 Riserve Regionali, per preparare il tuo viaggio e per orientarti all'interno del territorio e delle attività dell'Oasi.

2. Chiedi il timbro che attesti il tuo passaggio nei nostri uffici e nei nostri centri visite.

3. Chiedi il timbro di almeno un'attività commerciale per ciascuna Oasi (bar, ristorante, agriturismo, B&B, negozio o produttore riportato nel Passaporto).

4. Esibisci presso una delle 4 Oasi WWF il Passaporto completo di almeno **8 timbri** (4 per le Oasi e 4 per le attività commerciali, ottenuti nell'anno solare) e riceverai un simpatico gadget in ricordo di un anno passato insieme.



«Andai nei boschi perché desideravo vivere con saggezza,
per affrontare solo i fatti essenziali della vita,
e per vedere se non fossi capace
di imparare quanto essa aveva da insegnarmi,
e per non scoprire, in punto di morte, che non ero vissuto»

HENRY DAVID THOREAU

***Spazio riservato al TIMBRO ***

01 Riserva Naturale Regionale Oasi WWF 'CALANCHI di ATRI'

Riserva Naturale dei Calanchi di Atri

Legge istitutiva: L.R. n.58 del 20/04/1995

Provincia: Teramo

Comune: Atri

La Riserva si estende per **600 ha** e si trova all'interno dell'omonimo Sito di Importanza Comunitaria IT7120083 esteso per 1154 ha

Specie simbolo: ISTRICE

Gestione: Comune di Atri con affidamento all'Istituto Abruzzese per le Aree Protette

Direttore: Adriano De Ascentiis

Servizi: Agros SAS

Responsabile CEA: Adriano De Ascentiis

Sede amministrativa: piazza Duchi Acquaviva, Sede del Comune di Atri (Te)

Sede operativa, centro visite: Via Colle della Giustizia, Atri (Te)

Come arrivare: 42°34'30.0"N 13°57'58.2"E

IN MACCHINA: dalla A14, prendere l'uscita di Atri-Pineto, seguire le indicazioni per l'Oasi. Dalla A24, prendere l'uscita Villa Vomano-Roseto degli Abruzzi, imboccare la S.S.150 fino al bivio per Atri, seguire le indicazioni per Atri e poi Oasi.

IN TRENO: stazione Atri-Pineto.

IN AUTOBUS: direzione Atri, l'Oasi si trova ad 1 km a piedi dalla fermata.

Tel: 085/8780088 *Cell*: 331.5799191

E-mail: info@riservacalanchidiatri.it

Sito web: www.riservacalanchiatri.it

Facebook: Oasi WWF Calanchi di Atri Riserva Naturale Regionale

L'AMBIENTE

L'area protetta accoglie una delle forme più affascinanti del paesaggio collinare adriatico: i **calanchi**, maestose architetture naturali note anche con il nome di "*Bolge*" dantesche o "*Scrimoni*". L'aspetto severo ed imponente di queste formazioni deriva da una forma di erosione dinamica, provocata dalle passate deforestazioni e favorita dai continui disseccamenti e dilavamenti che agiscono sulla conformazione argillosa del terreno, rendendo così visibili numerosi fossili marini.
In poco spazio sono presenti habitat diversificati. Insieme ai calanchi, che sono l'elemento più caratteristico, fossi, laghetti, macchie, boscaglie e campi coltivati formato un mosaico in continua evoluzione.
In Abruzzo i calanchi sono presenti in numerose zone collinari, ma solo ad Atri caratterizzano così fortemente il paesaggio.

FLORA E FAUNA

Boschi: salice bianco, pioppo bianco, frassino, leccio, pino nero, pino d'aleppo, sorbo domestico, roverella, acero campestre, cipresso, cedro, ulivo.
Arbusti: prugnolo, rosa selvatica, biancospino, sanguinella, rovo, rosmarino, asparago, vischio, edera, ginestra, tamerice, liquirizia, carciofo selvatico.
Specie idrofile: tifa, equiseto, canna di palude, lenticchia d'acqua.

Uccelli: sterpazzola, occhiocotto, canapino, poiana, gheppio, sparviero (nidificanti), albanella minore, albanella reale, barbagianni, civetta, allocco, assiolo.
Rettili: cervone, biscia dal collare, orbettino.
Mammiferi: volpe, lepre, talpa, riccio, mustelidi.

Ci sono diverse e coloratissime **farfalle**, tra cui la *Melanargia arge*, la *Melanargia galathea* ed il bellissimo macaone, *Papilio machaon*.

osservazioni

VISITA L'OASI

L'area protetta, grazie alla sua bellezza paesaggistica, alle presenze florofaunistiche, alle visibili dinamiche geologiche e alle piccole aziende agricole, costituisce un vero laboratorio all'aria aperta. L'Oasi è priva di recinzioni, è aperta tutto l'anno e pertanto può essere visitata liberamente percorrendo i sentieri segnalati.
Lungo i percorsi si raccomanda un abbigliamento comodo, scarpe da trekking o da tennis, cappellino per il sole e una borraccia d'acqua. Si consiglia di portare la macchina fotografica ed il binocolo.

Percorso Easy

Durata: 1 h (A/R)
Distanza: 2 Km (A/R)
Difficoltà: medio facile
Pendenza media 17%

Dal Centro Visite in direzione strada n.2 “Strada di San Paolo” fino alla Cappella di San Paolo. Da qui si torna indietro verso il punto di partenza.

Percorso completo ad anello

Durata: 2 h
Distanza: 6 km
Difficoltà: media
Pendenza media 9%

Il percorso ad anello ha inizio e termine presso il Centro Visite.

In estate è previsto un programma di escursioni guidate, che partono dal Colle della Giustizia, e per le quali è necessaria la prenotazione. Alcune visite si svolgono nelle serate di luna piena, in un'atmosfera di grande suggestione.
La Riserva, per le sue caratteristiche paesaggistiche e naturalistiche, si presta a numerose attività di educazione ambientale. In primavera e in autunno si svolgono diverse visite guidate con la presenza di operatori specializzati WWF.

CENTRO di EDUCAZIONE AMBIENTALE

Il Centro di Educazione Ambientale "Calanchi di Atri" propone numerose attività durante l'anno scolastico con visite guidate e interventi di educazione ambientale nelle scuole, con la presentazione di una mostra itinerante sulla Riserva. Ogni anno le proposte, raccolte in un catalogo, si diversificano e si arricchiscono delle molteplici ricerche e degli studi portati avanti dagli operatori dell'area protetta.

STUDI e RICERCHE

Numerose sono le attività di ricerca ancora da svolgere nell'Oasi: dalla geologia alla paleontologia, alla botanica, alla zoologia.
Una menzione a parte va fatta per la lepidottologia: i diversi biotopi esistenti in poche decine di metri portano a fioritura contemporaneamente molte qualità di fiori.
Un vero paradiso per le farfalle e per chi le studia!
Attualmente sono state realizzate interessanti ricerche sulla presenza di mammiferi e strigiformi e sull'evoluzione dell'agricoltura e del paesaggio dei calanchi.

note di viaggio

PRODOTTI TIPICI

Fattoria dei Calanchi
(C.da San Martinello,11 Atri)
Caseari "Freschi"
328.2012300
davide.cerniero@tiscali.it

F.lli Cacciatore
(S.P. Fondo Valle Piomba, Castilenti)
Miele di sulla, erba medica, melata, acacia, millefiori, girasole
328.56.90.559
mieledeicalanchi@gmail.com

Fattoria Ferretti
(C.da Brecciara, 7 Atri)
Conserve di fagiolini, peperoni, carciofi, zucchine, giardiniera, salsa di pomodoro, confetture, olio extravergine e vini.
085.87.96.25
info@fattoriaferretti.it

Birrificio Tenute Ducali
(C.da Cagno, 6 Atri)
Birre artigianali
3280535635
info@tenuteducali.it

*** spazio riservato ai TIMBRI ***

MANGIARE e DORMIRE

Agriturismo
Isola dei Calanchi
(C.da Cagno, 6 Atri)
085.87360 / 328.6779848
isoladeicalanchi@libero.it

***Spazio riservato al TIMBRO ***

02 Riserva Naturale Regionale Oasi WWF 'GOLE del SAGITTARIO'

Legge istitutiva: L.R. n.16 del 22/02/1997

Provincia: L'Aquila

Comune: Anversa degli Abruzzi

La Riserva si estende per **450 ha** e si trova all'interno dell'omonimo Sito di Importanza Comunitaria IT7110099 esteso per 1380 ha

Specie simbolo: PICCHIO MURAIOLO

Gestione: Comune di Anversa con affidamento all'Istituto Abruzzese per le Aree Protette

Direttore: Filomena Ricci

Servizi: Cooperativa Daphne

Responsabile CEA: Mario Giannantonio

Sede amministrativa: via Giambattista Manso,5 Sede del Comune di Anversa degli Abruzzi (Aq)

Sede operativa, centro visite: Strada Comunale Fiume Sagittario, Località Sorgenti di Cavuto Anversa degli Abruzzi (Aq)

Come arrivare: 41°59'29.8"N 13°48'20.8"E

IN AUTO: dall'A25 (Roma-Pescara) prendere l'uscita Cocullo, Anversa dista da qui circa 5 km.

IN TRENO: sulla linea Roma-Pescara e Napoli-Pescara fermata stazione di Sulmona, poi autobus verso Anversa-Scanno.

IN AUTOBUS: da Roma (stazione Tiburtina) per Sulmona o Pratola Peligna, con coincidenze da Sulmona per Scanno.

Tel: 0864.49587, *Fax*: 0864.4909301

E-mail: riservagoledelsagiottario@gmail.com

Sito web: www.visit-anversa.it

Facebook: Oasi WWF Gole del Sagittario

L'AMBIENTE

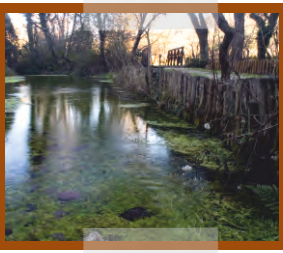
La Riserva include ambienti molto diversi tra loro. Attualmente si possono riconoscere sei tipologie ambientali: le rupi e i ghiaioni calcarei, i prati aridi, la vegetazione delle sorgenti, il bosco mesofilo di fondovalle, la faggeta e le praterie primarie in quota. Il paesaggio predominante è costituito da profonde e spettacolari gole calcaree modellate dall'azione erosiva delle acque, in milioni di anni. Le più antiche rocce affioranti nella riserva risalgono a circa 200 milioni di anni fa, mentre le più recenti sono di circa 5 milioni di anni, prima della definitiva emersione di tutta l'area. Precedentemente si erano alternate nella storia geologica, condizioni intermedie tra mare aperto e ambiente costiero, con scogliere coralline. Il fondovalle è posto a circa 700 metri di quota, mentre i picchi circostanti raggiungono i 1500 metri di quota. Alla base delle Gole, presso l'area di Cavuto, esistono delle sorgenti copiose. Il paese di Anversa degli Abruzzi domina l'Oasi così come il borgo medievale di Castrovalva, posto su uno sperone roccioso.

FLORA E FAUNA

Boschi: faggio, tasso, acero di monte, sorbo degli uccellatori, salice, pioppo.
Arbusti: luppolo.
Specie rupicole: fiordaliso del Sagittario, efedra dei Nebrodi, garofano ciliato, issopo, asfodelo, campanula di Cavolini.
Specie idrofile: scrofularia alata.

Uccelli: aquila reale, falco pellegrino, gracchio corallino, rondine montana, passero solitario, coturnice, codirossone, astore, falco pecchiaiolo, lodolaio, svermiglio, picchio muraiolo, calandro, picchio dorsobianco, ballerina gialla, rigogolo, merlo acquaiolo.
Rettili: colubro liscio, cervone, vipera, luscengola, salamandrina dagli occhiali.
Pesci: trote appenniniche.
Mammiferi: orso, lupo, camoscio, lepre italica, capriolo, cervo, cinghiale, gatto selvatico, istrice, martora, lince, faina, volpe, puzzola, tasso, riccio.

osservazioni



VISITA L'OASI

L'Oasi è aperta tutto l'anno e l'ingresso è libero e gratuito. Le visite guidate sono invece a pagamento e su prenotazione. Presso le Sorgenti di Cavuto c'è un giardino botanico di interesse regionale, con circa 400 specie, uno stagno didattico, un'area di visita e pic-nic, un centro visite, una stazione di inanellamento degli uccelli, un incubatoio del gambero di fiume (in allestimento), un impianto di fitodepurazione, una Little Free Library (libreria all'aperto dedicata allo scambio di libri), un vivaio (in allestimento). La Riserva è riconosciuta come Parco Letterario "D'Annunzio" e durante l'anno si preparano programmi culturali con letture, eventi musicali e teatrali. Su prenotazione anticipata e a pagamento, si organizzano escursioni sui sentieri con accompagnatori di media montagna, con i quali l'Oasi pianifica specifici calendari. I servizi didattici sono affidati alla Cooperativa Sociale Daphne, i servizi turistici sono organizzati dalla segreteria dell'area protetta e da appositi consulenti ed associazioni di trekking.

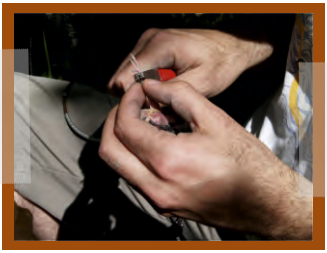
Sentieri escursionistici:
anello delle Gole, sentiero degli aceri, anello di Pizzo Marcello/Bocca Mezzana, Castrovalva Sorgente Belsito/Pozzo di carico o Frattura Vecchia, Castrovalva - Frattura Vecchia.

Sentiero sensoriale:
il sentiero si trova presso l'area di ingresso Sorgenti di Cavuto, presenta allestimenti destinati ad agevolare la visita dell'area protetta, da parte delle categorie sensibili.

La Riserva gestisce e coordina i progetti europei, in particolare il progetto Erasmus Plus, Servizio Volontario Europeo, avvalendosi di consulenti ed educatori ambientali. La Riserva, grazie ad un piano di recupero urbanistico, ideato dagli studenti della Facoltà di Architettura dell'Università G.D'Annunzio di Pescara, ha ristrutturato alcuni edifici nel centro storico di Anversa, per ospitare i volontari europei di progetti Erasmus Plus, stagisti, ricercatori, universitari, studenti Erasmus dell'Associazione Salviamo L'Orso.

CENTRO di EDUCAZIONE AMBIENTALE

Il Centro di Educazione Ambientale "Gole del Sagittario" propone numerose attività per le scuole ed anche nel periodo estivo: laboratori sul fiume e sui macro invertebrati, visita al giardino botanico e agli allestimenti dello stesso, letture incentrate su tematiche di educazione ambientale e laboratori artistici, centro estivo in natura per bambini e ragazzi e numerosi pacchetti didattici su diversi temi naturalistici.



STUDI e RICERCHE

La ricerca scientifica sta portando a risultati molto soddisfacenti: la presenza accertata di una specie come la lepre italica, la scoperta di un “fossile vivente” e di una specie nuova per la scienza tra i macro invertebrati delle sorgenti di Cavuto, lo studio dell'evoluzione del paesaggio e l'accertamento della presenza di diverse specie di piccoli e medi carnivori, attraverso le foto trappole collocate nella Riserva, sono solo alcuni esempi di quanto è stato fatto negli ultimi anni all'interno della Riserva. Molti di questi studi sono frutto di convezioni in atto con prestigiosi Istituti di ricerca nazionali e tanti partner esteri che arricchiscono e qualificano la rete di contatti che, attraverso la Riserva, è stata istaurata dal Comune di Anversa.

note di viaggio

PRODOTTI TIPICI

Consorzio
Parco Produce
(Loc. Fonte di Curzio, Anversa)
Vendita prodotti artigianali locali: formaggi, carne e insaccati, confetture e succhi di frutta, legumi e cereali, miele, liquori, lana
0864.49595
info@laportadeiparchi.it
info@parcoproduce.com

Azienda agricola
Del Vecchio
335.6676844 / 393.0296376
gherardo.menegazzi@yahoo.it

Panificio Anversa
(Via Duca degli Abruzzi, 12 Anversa)
0864.49251

MANGIARE e DORMIRE

Ristorante
La fiaccola
(Corso Raynaldo D'Anversa, 9 Anversa)
0864.49474 / 329.8528958
ristorantelafiaccola@libero.it

Ristorante
Le Gole
(Corso Raynaldo D'Anversa, 55 Anversa)
0864.49490 / 335.6681594
digenovafabrizio@gmail.com

*** spazio riservato ai TIMBRI ***

Bio Agriturismo
La Porta dei Parchi
0864.49595
info@laportadeiparchi.it
www.laportadeiparchi.it

Agriturismo
Locanda Nido d'Aquila
(Via della Fonte, Castrovalva)
0864.49141 / 340.3096967
info@locandanidodaquila.it
www.locandanidodaquila.it

Bed&Breakfast
Ephedra
(Via Armando Diaz, 15 Anversa)
0864.49490 / 335.6681594
bedbreak.ephedra@gmail.com

Agriturismo
Ponte delle Fornaci
(Località Ponte delle Fornaci, Anversa)
335.6676844 / 393.0296376
gherardo.menegazzi@yahoo.it

Bed&Breakfast
Il mulino ad acqua
335/6681594
digenovafabrizio@gmail.com

Area Camper
Ricci Quarter Horses
(Strada comunale per le Sorgenti di Cavuto, Aversa)
329/4303261
gianniricci.anversa@alice.it
campingricciquarterhorses@gmail.com

*** spazio riservato ai TIMBRI ***

appunti

***Spazio riservato al TIMBRO ***

03 Riserva Naturale Regionale Oasi WWF 'CASCATE del VERDE'

Legge istitutiva: L.R. n.72 del 19/12/2001

Provincia: Chieti

Comune: Borrello

La Riserva si estende per **287 ha** e si trova all'interno del Sito di Importanza Comunitaria *Abetina di Rosello e Cascate del Rio Verde* IT7140212 esteso 2012 ha

Specie simbolo: GAMBERO di FIUME

Gestione: Comune di Borrello

Direttore: Tommaso Pagliani

Servizi: Rio Verde Ambiente e Turismo S.N.C.

Responsabile CEA: Giuseppe Di Renzo

Sede amministrativa: piazza Guglielmo Marconi, Sede del Comune di Borrello (Ch)

Sede operativa, centro visite: Strada Provinciale Sangritana, Borrello (Ch)

Come arrivare: 41°54'54.4"N 14°18'50.5"E

IN MACCHINA: dalla A14, prendere l'uscita Val di Sangro, proseguire sulla strada fondovalle Sangro in direzione Castel di Sangro fino all'uscita per Borrello. Dalla A25 prendere l'uscita Sulmona, proseguire in direzione Castel di Sangro e poi Borrello.

IN TRENO: linea Pescara-Lanciano, fermata Lanciano e poi proseguire con autobus di linea.

Fax: 0872.945022 *Tel*: 340.1172367

E-mail: rioverdesnc@libero.it

Sito web: www.cascatedelverde.it

Facebook: Cascate del Verde

L'AMBIENTE

Il nome dell'area protetta deriva dalla presenza delle Cascate del Verde che in uno scenario imponente, di emozionante bellezza, dominano la media valle del Sangro, scorrendo fra bastioni di roccia, torrioni e pinnacoli calcarei. Le Cascate del Verde interrompono il corso dall'omonimo torrente, sospeso ad oltre 300 metri su rocce calcaree e marne. Sono le cascate naturali perenni più alte dell'Appennino poiché le sue acque, attraverso tre salti, rispettivamente di 40, 90 e 30 metri, precipitano per oltre 200 metri d'altezza prima di confluire nel fiume Sangro. Il territorio della Riserva, si presenta come uno scrigno ricco di biodiversità con una notevole varietà di ambienti da quelli umidi rupicoli a quelli riparali. Il settore orientale, in località "Lame rosse", è caratterizzato da affioramento di argille varicolori e dalla presenza di calanchi.

FLORA E FAUNA

Boschi: leccio, frassino maggiore, acero minore, acero di monte, roverella, carpino nero, orniello, cerro, pino nero, tasso, tiglio selvatico, maggiociondolo, salice ripaiolo, salice bianco. Nelle aree di forra faggio e abete bianco.
Arbusti: viburno tino, vescicaria, fillirea, ginestra, ginepro, prugnolo, rosa canina.
Specie idrofile: carici e farfaracci dalle gigantesche foglie.
Nella Riserva sono state inoltre individuate circa trenta specie di orchidee.

Uccelli: merlo acquaiolo, ballerina gialla, picchio nero, poiana, sparviere, falco pellegrino, nibbio reale, astore, gufo comune, allocco, civetta.
Anfibi: rana italiana, raganella, rospo comune, salamandra pezzata, salamandrina dagli occhiali, ululone dal ventre giallo, tritone crestato, tritone punteggiato.
Insetti acquatici: tricotteri, plecotteri, efemerotteri.
Rettili: luscengola, cervone.
Crostacei e Pesci: gambero di fiume, granchio di fiume, trota fario.
Mammiferi: lontra, puzzola, gatto selvatico, scoiattolo, capriolo, tasso, lupo.

osservazioni

VISITA L'OASI

L'Oasi è aperta tutto l'anno, l'ingresso è a pagamento (€1.50) ed il servizio relativo alle visite guidate è sempre attivo e la prenotazione è obbligatoria con almeno 48h di anticipo. Dall'ingresso principale della Riserva si sviluppano sia i percorsi natura che quelli escursionistici. Lungo i percorsi si consiglia sempre un abbigliamento comodo e attrezzatura adeguata.

Percorso Natura

Durata: 0.20 h
Difficoltà: facile

Dopo aver percorso 100 metri dall'ingresso della Riserva al primo bivio tenere la destra. Percorrendo ancora 700 metri, si giungerà presso il Centro Visite ed un punto ristoro. Da qui proseguendo per 100 metri si raggiunge losservatorio, una terrazza panoramica dalla quale si domina la fondovalle Sangro.

Percorso Vecchio Mulino

Durata: 0.10 h
Difficoltà: facile

Il percorso lastricato, che parte poco prima del Centro Visite, è il canale di carico del vecchio mulino, di cui oggi restano solo i ruderi. Da qui si osservano gli aspetti peculiari del fiume Rio Verde e la purezza delle sue acque.

Percorso Cascate del Verde

Durata: 0.30 h
Difficoltà: media

Dopo aver percorso 100 metri dall'ingresso della Riserva al primo bivio tenere la sinistra. Dopo pochi minuti di cammino, da lontano, è possibile scorgere i primi 2 salti della cascata. Per raggiungere il punto panoramico più suggestivo bisognerà intraprendere un percorso con circa 200 scalini.

Percorsi Escursionistici

-La "Porta dei Saraceni" (1h, facile)

-Gli ultimi abeti (3h, facile)

-Le fatiche dell'uomo e le vestigia dell'antica cartiera (3h, facile)

-Da Borrello a Rosello tra i paesaggi naturali e i segni lasciati dall'uomo (2h, facile)

-L'antico insediamento di Pilo (2.5h, facile)

Per maggiori dettagli consultare:
http://www.cascatedelverde.it/cascatedelverde/it/percorsi-escursionistici.html.

CENTRO di EDUCAZIONE AMBIENTALE

Il Centro di Educazione Ambientale, con sede presso le strutture dell'ex distilleria, nel centro di Borrello, è attrezzato con un info point, una biblioteca ed una sala convegni. Ogni anno attraverso il CEA si propongono ai ragazzi in età scolare molteplici laboratori legati alle risorse idriche, all'ambiente acquatico, alla biodiversità e modulabili sulle richieste degli insegnanti. Il centro ha inoltre attivato collaborazioni con produttori locali di tartufi, miele, saponi e con il museo delle memorie della vita contadina.

STUDI e RICERCHE

Presso la Riserva è attivo il progetto LIFE "CRAINat" (Conservation and Recovery of Austrapotamobius Pallipes in Italian Natura2000 Sites) presentato dal Settore Ambiente della Provincia e approvato dall'Unione Europea per la conservazione della biodiversità a tutela del gambero di fiume. L'Austropotamobius pallipes è una specie a elevata priorità di conservazione sia per il bracconaggio sia per l'inquinamento dei corsi d'acqua.
Il progetto, tra le diverse azioni, ha previsto l'attivazione di un incubatoio all'interno dell'area protetta. La prima fase è stata l'accertamento della popolazione dei gamberi, in seguito sono stati allevati nell'incubatoio nuovi gamberi e quindi reintrodotti nel territorio.

note di viaggio

PRODOTTI TIPICI

Rio Verde Tartufi
(Via Dante, Borrello)
Produzione e vendita di tartufi freschi e conservati e di prodotti quali confetture artigianali, formaggio al tartufo e oli aromatizzati
0872.945558
info@rioverdetartufi.com

I saponi di Ascanio
(Via Silvio Spaventa, 22 Borrello)
Produzione artigianale di saponi: neutro, rimacinato, shampoo, sapone da barba
0872.945960
348.9025067 / 347.1376983
isaponidiascanio@libero.it

MANGIARE e DORMIRE

Ristorante
Lo Shangrila' da Vincenzina
(Via Colle della Fonte, 5 Borrello)
333.6588719

Bed&Breakfast
Il Gregge
(Via Colle della Fonte ,2 Borrello)
347.5527236 / 347.6389913

*** spazio riservato ai TIMBRI ***

***Spazio riservato al TIMBRO ***

04 Riserva Naturale Regionale Oasi WWF 'LAGO di SERRANELLA'

Riserva Naturale Regionale
LAGO DI SERRANELLA

Legge istitutiva: L.R. n.68 del 09/05/1990

Provincia: Chieti

Comune: Altino, Casoli, Sant'Eusanio del Sangro

La Riserva si estende per **500 ha** e si trova all'interno dell'omonimo Sito di Importanza Comunitaria IT7140215 esteso per 1.092 ha

Specie simbolo: CODONE

Gestione: Comune di Altino, Casoli e Sant'Eusanio del Sangro con affidamento all'Istituto Abruzzese per le Aree Protette

Coordinatore: Antonella Rossetti

Servizi: Cooperativa Sagrus

Responsabile CEA: Mario Pellegrini

Sede amministrativa: Via Frentana, 30
Sede del Comune di Casoli (Ch)

Sede operativa, centro visite: Via Brecciao, 2
Sant'Eusanio del Sangro (Ch)

Come arrivare: 42°07'52.1"N 14°22'44.5"E

IN MACCHINA: dalla A14, prendere l'uscita Val di Sangro, seguire la strada fondovalle Sangro direzione Castel di Sangro, uscire verso Lanciano prendere la strada provinciale in direzione di Casoli, seguire le indicazioni Oasi.

IN AUTOBUS: sulla linea Lanciano-Casoli, fermata in località Brecciaio.

Tel. 0872.99281 / 0872.50357
E-mail: serranella@wwf.it
Facebook: Oasi WWF Lago di Serranella

L'AMBIENTE

Il Lago di Serranella si è formato a seguito della costruzione di una traversa per scopi irrigui, nel 1981. L'invaso, pur essendo di origine artificiale, è diventato in breve tempo un'area umida ricca di biodiversità: la vicinanza alla costa adriatica e alla confluenza dei fiumi Sangro ed Aventino ne hanno fatto una delle aree più importanti per la sosta degli uccelli migratori lungo la rotta adriatica e per la fauna in generale. Negli ultimi anni, con interventi di ripristino ambientale (creazione di laghetti, lanche, zone allagate) si sta ricostituendo la ricchezza di habitat dell'ambiente fluviale nell'intento di riportare il paesaggio al suo aspetto originario.

FLORA E FAUNA

Boschi: salice rosso, salice ripaiolo, salice bianco, pioppo bianco, pioppo nero, ontano nero, roverella, acero campestre, farnia, olmo campestre, frassino meridionale.
Arbusti: prugnolo, rosa selvatica, biancospino, sanguinello, fusaggine, nocciolo, ligustro, luppolo.
Specie idrofile: tifa minore, tifa di Laxmann, equiseto, canna di palude, brasca a foglie opposte , zannichelia, elleborina palustre, carice falso-cipero.

Uccelli: falco pescatore, cicogna nera, mignattaio, gru, fenicottero, marangone, spatola, airone bianco maggiore, airone cinerino, airone rosso, nitticora, tarabusino, cormorano, gallinella d'acqua, porciglione, alzavola, germano reale, cannareccione, codone, cavaliere d'Italia, martin pescatore, succiacapre, cappellaccia, upupa, occhiocotto, averla capirossa, poiana, nibbio bruno, nibbio reale, picchio verde, picchio rosso maggiore, picchio rosso minore, barbagianni, civetta, allocco, assiolo, gufo comune.
Pesci: tinca, carpa, anguilla, barbo, cadevano, rovella e cobite.
Rettili: testuggine palustre, cervone, biscia dal collare, tritone crestato.
Mammiferi: volpe, tasso, faina, riccio, moscardino, puzzola, topo quercino, lupo, capriolo.

osservazioni

VISITA L'OASI

L'Oasi è priva di recinzioni, pertanto può essere visitata liberamente percorrendo i sentieri segnalati e sostando presso le aree pic-nic predisposte. Le visite guidate sono a pagamento e si effettuano nei giorni feriali e festivi su prenotazione. Lungo i percorsi si consiglia sempre un abbigliamento comodo e attrezzatura adeguata.

Percorso del greto

Situato sulla sinistra dell'invaso parte dal Centro visite, scende sotto la traversa. Conduce sullo sponde del fiume Sangro che riprende il suo corso dopo aver formato l'invaso. È un percorso natura che permette l'osservazione dell'habitat tipico di un greto fluviale.

Percorso degli orti

Il sentiero si diparte in c.da Guarenna, nel territorio di Casoli in prossimità della chiesa rurale di San Francesco. Il percorso permette di osservare da vicino l'antico sistema degli orti legati all'ambiente fluviale e l'area protetta nel suo punto panoramico più alto, per poi arrivare al Centro visite.

Percorso dei fiumi

Permette di osservare da vicino ambienti, vegetazione e fauna di uno degli angoli più interessanti della Riserva, esattamente alla confluenza dei fiumi Aventino e Sangro, nel territorio di Altino, arrivando da c.da Selva. Negli orari migliori consente l'osservazione, anche ravvicinata, dell'avifauna acquatica.

Percorso delle lanche

Si sviluppa sul lato destro dell'invaso con partenza dal parcheggio situato in c.da Scosse di Altino e attraversa l'area che negli ultimi anni è stata interessata da grandi progetti di restauro ambientale che hanno ricreato l'antico paesaggio fluviale.

Percorso del Gogna

Un lungo itinerario che, a partire dall'innesto con il *Percorso degli orti*, risale la valle del torrente Gogna. L'area è caratterizzata da un'ampia piana, dove il torrente forma numerosi meandri ricoperti da una rigogliosa vegetazione, impreziosita dalla presenza di piante rare come la farnia.

CENTRO di EDUCAZIONE AMBIENTALE

Il Centro di Educazione Ambientale del Fiume promuove sia attività rivolte al mondo della scuola sia azioni di sensibilizzazione e di coinvolgimento della popolazione locale. Negli ultimi anni il centro si è specializzato in particolare nel tema della biodiversità rurale e della tutela delle cultivar, occupandosi di programmi legati all'educazione alimentare e agli orti. Nei pressi del centro visite è stato realizzato un orto botanico con le specie vegetali più rappresentative degli ambienti mediterranei ed acquatici ed una sezione dedicata alle varietà locali arboree, il giardino di Pomona. Vicino ai bordi dell'invaso è stato ricostruito un ambiente rurale con un pagliaio, un piccolo vivaio, l'orto medioevale ed il semenzaio.

STUDI e RICERCHE

Presso la Riserva è attivo il monitoraggio della testuggine palustre, Emys orbicularis, la popolazione che vive all'interno dell'Oasi è considerata la più numerosa in Abruzzo.
Il censimento periodico della specie è volto a raccogliere i dati sulla testuggine per poter procedere con azioni di tutela e conservazione, in vista di progetti di respiro nazionale.
In riferimento alle attività legate alla conservazione della biodiversità in campo agricolo, presso il centro visite è presente una carpoteca, una vera e propria banca, dove si conservano i semi delle antiche cultivar che annualmente vengono seminate nell'orto della Riserva.

note di viaggio

PRODOTTI TIPICI

Terra Nobile Farine&Co
(C.da Brecciaio, Sant'Eusanio del Sangro)
Dal seme alla farina: grano senatore cappelli, solina, frasinese, farro, mais.
347.6437465
terranobile.farine@gmail.com

I formaggi di Rosella
(C.da Castellata 142,
Sant'Eusanio del Sangro)
Produzione e vendita di prodotti caseari con latte di mucca e capra
329.9344654
www.iformaggidirosella.it

Associazione di Tutela del Peperone Dolce di Altino
Presidio SlowFood
Contattare l'ass.ne per conoscere tutti i produttori di Peperone Dolce nel comune di Altino
333.1396814
peperonedolcedialtino@gmail.com
www.peperonedolcedialtino.it

Azienda Agricola Iacovanelli
L'Ape e l'Arnia
(Via Mario Pomilio, 17 Altino)
Produzione e vendita di miele
0872.983178
www.mieleabruzzo.com

*** spazio riservato ai TIMBRI ***

MANGIARE e DORMIRE

Ristorante
River
(C.da Brecciaio, 216 Sant'Eusanio del Sangro)
0872.50589

Ristorante
La Taverna del Ternetto
(C.da Guarenna nuova, 204 Casoli)
338.3324204

Ristorante
La Pecora Matta
(C.da Guarenna nuova, 33 Casoli)
0872.985376

Ristorante-Pizzeria
Al vecchio mulino
(Via Nazionale, 869 Altino)
0872.985942

Bed&Breakfast
Affittacamere Nonna Laura
(C.da Brecciaio, 275
Sant'Eusanio del Sangro)
349.3706022
www.affittacamerenonnalaura.com

Hotel
Domus
(Via Nazionale, 351 Altino)
0872.983056
339.1880443
www.antiquadomusantoni.it

*** spazio riservato ai TIMBRI ***

appunti

***Spazio EXTRA riservato ai TIMBRI ***

Realizzato da Istituto Abruzzese per le Aree Protette

Si ringrazia per i testi:
Andrea Rosario Natale, Adriano De Ascentiis, Maria Cristina Mancinelli,
Erica Del Vecchio,Tommaso Pagliani, Giuseppe Di Renzo,
Daniela Rotondo, Sante Cericola.

Si ringrazia per le fotografie:
Alessio Felicioni, Adriano De Ascentiis, Maria Cristina Mancinelli, Erica Del Vecchio,
Loreto Del Vecchio, Massimo Pellegrini, Luca Del Monaco, Giuseppe Di Renzo,
Andrea Rosario Natale, Sante Cericola, Antonella Rossetti.

Grafica ed impaginazione:
Antonella Rossetti

Istituto Abruzzese per le Aree Protette (IAAP)
istitutoabruzzeseareeprotette@gmail.com

WWF Abruzzo
abruzzo@wwf.it

«Viaggiare è camminare verso l'orizzonte, incontrare l'altro, conoscere, scoprire e tornare più ricchi di quando si era iniziato il cammino»

LUIS SEPÚLVEDA